



prometeia

COMAMOTER

**Osservatorio previsionale
sul mercato europeo
delle macchine
per il movimento di terra**

Febbraio 2008



*Via Marconi, 43
40122 Bologna*

☎ 051 – 6480911

☎fax: 051 – 220753

E-MAIL: info@prometeia.it

http://www.prometeia.it



COMAMOTER
Costruttori Macchine
Movimento Terra

*Via Venafro, 5
00159 Roma*

☎ 06 – 43298(1)

☎fax: 06 – 4076370

E-MAIL: comamoter@unacoma.it

http://www.unacoma.com

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI
AL 29 FEBBRAIO 2008 DA:

Luca Agolini, Emanuele De Meo, Giampaolo Morittu, Francesco Perugini, Cristina Rossi.

Con la collaborazione di Luca Nutarelli.

Per informazioni e chiarimenti sul contenuto di questo Osservatorio rivolgersi a:
Cristina Rossi (Prometeia S.p.A.)

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese
le fotocopie, se non autorizzata.

INDICE

SOMMARIO	5
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	13
LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA	22
L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE	25
I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA	27
EDILIZIA RESIDENZIALE	27
EDILIZIA NON RESIDENZIALE	29
GENIO CIVILE	30
LA DOMANDA IN ITALIA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA	33
LA CONGIUNTURA	33
LO SCENARIO DI PREVISIONE	37
I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA	41
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	41
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	46
LA DOMANDA IN EUROPA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA	53
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	53
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	57
UN'ANALISI PER PAESE	63
APPENDICE STATISTICA	91

SOMMARIO

- **Nel 2007 la domanda italiana di macchine movimento terra ha toccato un nuovo livello record, superando le 30 mila unità (+5.9% rispetto al 2006).** La crescita dell'attività economica, ad un ritmo di poco superiore al potenziale, ed in particolare la vivace intonazione dell'edilizia sono i principali elementi che hanno sostenuto i buoni risultati di vendita dello scorso anno. Gli effetti espansivi diretti della forte crescita delle costruzioni (stimata prossima al 4% nella media del 2007) sono stati amplificati anche da altri fattori: le positive condizioni ambientali hanno favorito un'accelerazione del processo di rinnovo del parco e un aumento significativo della domanda di macchine volta ad alimentare le flotte noleggio (fenomeno in progressiva diffusione nel nostro paese, con importanza crescente anche al sud). L'espansione del mercato è stata particolarmente intensa nella prima parte dell'anno, per poi mostrare un rallentamento nei mesi successivi (evidente soprattutto nel quarto trimestre). Sebbene tale andamento abbia determinato una moderazione del ritmo di crescita medio annuo, a consuntivo del 2007 le vendite di macchine movimento terra hanno superato le 30 mila unità (circa 1700 in più rispetto al massimo storico dell'anno precedente).
- **A trainare la crescita del mercato italiano sono stati principalmente miniescavatori, skidsteer loaders ed escavatori cingolati.** Pur a fronte di un rallentamento nel secondo semestre, sono queste le tipologie di macchine che maggiormente hanno alimentato le vendite in Italia nel corso del 2007. Nel loro complesso, queste tre linee di prodotto rappresentano poco meno dell'80% della domanda italiana di movimento terra. Il contributo maggiore, in termini di unità

Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Tradizionali (unità fisiche)	7 088	6 684	7 135	7 608	7 620	7 490
- var. %	11.3	-5.7	6.7	6.6	0.2	-1.7
Terne (unità fisiche)	1 830	1 518	1 388	1 406	1 415	1 380
- var. %	-17.7	-17.0	-8.6	1.3	0.6	-2.5
Compatte (unità fisiche)	15 224	15 751	17 372	18 722	19 300	19 700
- var. %	13.5	3.5	10.3	7.8	3.1	2.1
Totale (unità fisiche) (1)	26 138	25 987	28 434	30 123	30 766	31 024
- var. %	9.1	-0.6	9.4	5.9	2.1	0.8
Totale (tonnellate) (1)	142 052	134 548	142 190	150 213	153 637	154 812
- var. %	5.1	-5.3	5.7	5.6	2.3	0.8
Totale (milioni di euro) (1)	1 167	1 126	1 218	1 350	1 408	1 440
- var. %	8.7	-3.5	8.2	10.8	4.3	2.3

(1) Compresi Solleventori telescopici e Dumper (rigidi e articolati)

Tab. B II mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di unità)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Europa Occidentale	142	154	175	205	210	215
- var. %	17.8	8.3	13.4	17.2	2.6	2.2
Europa Occidentale (escl. Italia)	116	128	146	175	180	184
- var. %	20.0	10.4	14.3	19.4	2.7	2.5
Europa Centro-Orientale e Turchia	12	18	26	41	55	69
- var. %	42.8	54.0	46.6	56.9	34.1	25.2
Resto del Mondo	342	378	409	435	475	514
- var. %	26.4	10.6	8.3	6.3	9.1	8.3
Totale Mondo	496	550	610	681	740	799
- var. %	24.1	11.0	11.0	11.6	8.7	7.9
Domanda mondiale (1)	121.2	142.5	169.6	221.9	258.7	295.8
- var. %	23.0	17.6	19.0	30.8	16.6	14.4

(1) Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (media 2000-2004 = 100)

vendute, è offerto dalle macchine *compatte*. Nonostante una pressoché totale battuta d'arresto nell'ultimo trimestre del 2007, la sostenuta crescita acquisita nei primi 9 mesi dell'anno ha consentito a questo comparto del mercato di segnare un nuovo massimo storico, con oltre 18 mila e 700 macchine vendute (di cui 14 mila *miniescavatori*). La domanda di macchine *tradizionali*, trainata da *escavatori cingolati* e *pale caricatori gommate*, dopo la forte accelerazione del primo trimestre ha rallentato significativamente nei mesi successivi, attestandosi a consuntivo d'anno sulle 7 mila e 600 unità. Un interessante cambio di dinamica ha interessato le *terne*: dopo una fase di arretramento durata un quinquennio, nel 2007 le vendite in questo comparto hanno registrato un leggero incremento (+1.3%). Tale risultato è tuttavia ascrivibile al solo segmento delle *terne rigide*, che ha beneficiato di un forte rimbalzo di domanda nel terzo trimestre. Allo stato attuale non vi sono pertanto sufficienti elementi per prospettare l'inizio di una strutturale inversione di tendenza per il mercato di questo prodotto. In controtendenza rispetto alla dinamica del mercato complessivo sono risultate, invece, le vendite di *sollevatori telescopici* (-7% rispetto al 2006, nonostante un leggero recupero negli ultimi mesi dello scorso anno).

- **Il 2007 è stato caratterizzato da una forte crescita della domanda di macchine movimento terra anche nei paesi dell'Europa Occidentale diversi dall'Italia: con una accelerazione del +19.4% in media d'anno, il mercato complessivo di quest'area ha quasi raggiunto le 175 mila macchine.** Il consolidarsi dell'espansione economica ed il vigore dell'attività edilizia hanno favorito un ulteriore sviluppo della domanda di movimento terra. Nonostante una moderata decelerazione rispetto al 2006 (registrata principalmente in Germania, Francia e Spagna), i volumi di attività costruttiva sviluppati in Europa Occidentale continuano

ad aumentare a passo sostenuto (+3% l'incremento medio degli investimenti in edilizia stimato per il 2007). In questo contesto di dinamicità delle costruzioni, la forte richiesta di nuove macchine riflette anche una tendenziale accelerazione del ciclo di rinnovo del parco esistente, favorita dall'assorbimento di macchine usate da parte dei paesi dell'est europeo, fenomeno che, negli ultimi anni, sta assumendo proporzioni sempre più significative. Grazie al combinarsi di questi fattori di sostegno alla domanda, tutti i principali mercati dell'area europea occidentale hanno registrato, nel corso del 2007, crescite a doppia cifra, mostrando grande dinamicità fin dai primi mesi dell'anno. I contributi più significativi sono venuti dai tre mercati maggiori: *in primis* Regno Unito (+26%), che ha superato le 40 mila macchine a consuntivo d'anno, Germania (+19%) e Francia (+17%). Il mercato spagnolo, invece, pur mettendo a segno un nuovo massimo storico, ha registrato una progressiva decelerazione del ritmo di espansione in corso d'anno. Dal punto di vista delle tipologie di prodotto (tutte in crescita nel 2007), l'aumento del mercato è stato sostenuto principalmente da *escavatori cingolati* e *mini*, e *pale gommate*. Degna di nota è inoltre la buona performance delle *terne* che, dopo anni di relativa stagnazione della domanda, hanno manifestato nuova vitalità recuperando livelli paragonabili a quelli di fine anni '90.

- **In un contesto di sostenuta dinamica dell'edilizia, nel 2007 il mercato movimento terra in Europa Centro-Orientale e Turchia si è confermato in forte espansione, superando la soglia delle 40 mila macchine (livello pari a 7 volte quello del 2000).** Dopo la relativa stagnazione dei primi anni di questo decennio, tra il 2003 ed il 2007 gli investimenti in costruzioni nel complesso dell'est Europa sono aumentati del 60%, alimentati dalla carenza infrastrutturale che caratterizza molti paesi, non più sostenibile alla luce della fase di forte sviluppo economico attraversata in questi anni. A ciò si aggiunge la condizione di inadeguatezza del parco macchine esistente e la necessità di una maggiore meccanizzazione dell'edilizia. Questo è lo scenario alla base della forte accelerazione della domanda di macchine registrata in quest'area negli anni recenti. In particolare, nel 2007, a fronte di un aumento degli investimenti in costruzioni prossimo al 15%, la domanda di macchine movimento terra è aumentata di quasi 15 mila unità rispetto all'anno precedente. Il principale contributo a questa espansione proviene dal mercato russo, a cui si aggiungono quelli importanti di Polonia, Turchia e, in secondo luogo, Romania. Il 70% della crescita è alimentato da *terne* ed *escavatori cingolati*, macchine tipicamente associate alle fasi di prima meccanizzazione.
- **La vigorosa crescita economica dei paesi emergenti continua ad alimentare forti investimenti in costruzioni, riflettendosi in una intensa espansione della domanda di macchine movimento terra.** Cina, India e America Latina (ma anche le altre aree mondiali in via di sviluppo) confermano la fase di forte accelerazione della domanda di macchine, necessaria a fronteggiare gli elevati volumi di attività costruttiva sviluppati. Nel 2007, l'incremento medio annuo delle vendite di macchine

Tab. C Le esportazioni italiane

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Macchine (tonn.)	205 487	217 538	291 146	349 376	382 840	411 541
- var. %	10.0	5.9	33.8	20.0	9.6	7.5
Componenti (tonn.) (1)	306 393	340 096	352 000	397 760	427 997	457 017
- var. %	16.0	11.0	3.5	13.0	7.6	6.8
Totale (tonn.)	511 880	557 634	643 146	747 136	810 838	868 557
- var. %	13.5	8.9	15.3	16.2	8.5	7.1
Totale (milioni di euro)	1 795	2 040	2 410	2 928	3 248	3 541
- var. %	16.6	13.6	18.2	21.5	10.9	9.0

(1) Compresa macchine incomplete e cingolature

movimento terra è risultato superiore al 60% in India e prossimo al 40% nelle altre principali aree emergenti. In particolare, la domanda cinese ha sfiorato la soglia delle 55 mila unità.

- **Un contributo fortemente negativo è, invece, venuto dal mercato statunitense, penalizzato dalla profonda crisi dell'edilizia residenziale.** Il progressivo accentuarsi della crisi immobiliare ha provocato una consistente flessione degli investimenti in costruzioni negli Stati Uniti nel 2007. Di riflesso, la domanda di macchine movimento terra, che già nel 2006 era risultata in arretramento, ha subito una nuova pesante correzione (-22% nella media dello scorso anno): il mercato è così sceso ad un livello di 136 mila unità, 50 mila in meno rispetto al massimo toccato nel 2005.
- **Come risultato di queste dinamiche, nel 2007 il mercato mondiale del movimento terra ha raggiunto una dimensione di 680 mila macchine (+11.6% rispetto al 2006).** Si è trattato del quinto anno consecutivo di crescita a doppia cifra: sebbene con un cambiamento nei mercati che hanno rivestito il ruolo di traino (sempre più impersonato dai paesi in via di sviluppo), tra il 2003 ed il 2007 l'incremento complessivo della domanda mondiale di macchine da costruzioni è stato prossimo al 90%.
- **I flussi di esportazioni di macchine e componenti di produzione italiana si sono confermati in forte aumento nel corso del 2007, grazie al vigore della domanda estera.** Sia le esportazioni di macchine sia quelle di componenti hanno beneficiato principalmente dell'elevato sviluppo della domanda in Europa, area a cui è diretta la gran parte delle vendite di prodotti italiani all'estero. Complessivamente, nella media del 2007 le esportazioni italiane del settore sono stimate aver riportato una crescita del 16% in quantità e del 21.5% a valore.
- **La crescita del mercato interno ha mantenuto elevati i livelli di importazioni. Il contributo netto del commercio con l'estero si è tuttavia confermato ampiamente positivo, alimentando gran parte dell'incremento produttivo**

stimato per il 2007. Pur a fronte di importazioni di macchine stimate in aumento del 10% (in quantità), la produzione nazionale ha potuto beneficiare dell'elevata dinamicità delle vendite all'estero e, seppure in misura più contenuta, della buona intonazione del mercato interno. La produzione di componenti è stata invece alimentata prevalentemente dalle vendite estere. Dopo alcune difficoltà nei mesi iniziali, caratterizzati da un'offerta sottodimensionata rispetto alle forti richieste del mercato, la produzione ha preso forte slancio in corso d'anno. Nella media del 2007 i livelli produttivi del settore italiano del movimento terra (per il complesso di macchine e componenti) sono stimati aver registrato una crescita prossima al 15% in quantità e al 20% a valore, raggiungendo circa 4.6 miliardi di euro.

- **Per il biennio 2008-2009 si prospetta un rallentamento dell'attività economica internazionale.** Dopo la forte espansione del 2006-2007, quando il Pil mondiale è aumentato ad un tasso medio annuo superiore al 5%, lo sviluppo dell'economia internazionale è previsto attestarsi su ritmi più moderati, prossimi al 4-4.5%. La decelerazione sarà più consistente nell'anno in corso, quando la crescita è attesa subire una riduzione di circa un punto percentuale rispetto al 2007. Il rallentamento, guidato dagli Stati Uniti, avrà ripercussioni maggiori per l'Uem. Quest'ultima, infatti, sarà penalizzata non solo dagli effetti di riduzione dell'assorbimento USA e dell'apprezzamento dell'euro, ma anche da una possibile maggiore difficoltà di rientro dalle tensioni sul mercato del credito (rispetto a quanto sta avvenendo sul mercato americano). Per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo, invece, i rischi di bruschi arresti nella crescita rimangono bassi. In particolare, il processo di integrazione commerciale che vede aumentare gli scambi intra-area tra i paesi asiatici consentirà di scongiurare significativi contraccolpi del rallentamento su queste economie. Saranno pertanto i paesi emergenti ad evitare la recessione dell'economia mondiale, assumendone un ruolo di traino. Nel 2009, a fronte della

Tab. D La produzione italiana di macchine movimento terra (tonnellate)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Produzione (1)	250 576	255 012	307 000	357 871	389 172	416 861
- var. %	9.3	1.8	20.4	16.6	8.7	7.1
Importazioni (2)	210 459	209 697	239 764	264 220	275 949	281 963
- var. %	11.1	-0.4	14.3	10.2	4.4	2.2
Esportazioni (2)	205 487	217 538	291 146	349 376	382 840	411 541
- var. %	10.0	5.9	33.8	20.0	9.6	7.5
Assorbimento apparente	255 548	247 171	255 618	272 715	282 280	287 283
- var. %	10.2	-3.3	3.4	6.7	3.5	1.8
Vendite sul mercato interno (3)	142 052	134 548	142 190	150 213	153 637	154 812
- var. %	5.1	-5.3	5.7	5.6	2.3	0.8

(1) Macchine complete e incomplete al netto di componenti e ricambi

(2) Macchine complete compreso l'usato

(3) Escluso l'usato e la doppia contabilizzazione delle macchine incomplete

progressiva uscita dalla crisi dell'economia americana (comunque in crescita a tassi inferiori al potenziale), si potrà assistere ad una nuova significativa accelerazione del commercio internazionale, che consentirà al Pil mondiale di registrare una crescita annua di poco inferiore al 4.5%. Questo scenario non è, tuttavia, esente da rischi, legati prevalentemente al timore che la crisi dell'economia USA sfoci in una recessione (intesa come una contrazione dell'attività economica in media d'anno per il 2008), a cui si affiancano timori inflazionistici a livello mondiale.

- **Il quadro prospettico per il mercato mondiale delle macchine movimento terra rimane molto positivo anche per il biennio 2008-2009, sebbene con ritmi di crescita che potranno attestarsi su livelli lievemente più moderati rispetto all'ultimo quinquennio.** L'espansione dell'edilizia mondiale è prevista confermarsi sostenuta nel prossimo futuro, grazie soprattutto al contributo dell'attività sviluppata nei paesi emergenti. Questi ultimi saranno i protagonisti assoluti della crescita stimata per il 2008, mentre nel 2009, a fronte di un possibile recupero del settore statunitense delle costruzioni, il ruolo dei paesi industrializzati tornerà ad essere moderatamente più significativo. In entrambi gli anni del periodo di previsione, comunque, la sola Cina dovrebbe alimentare circa il 40% dell'incremento complessivamente atteso per gli investimenti in costruzioni a livello mondiale. Una così elevata dinamica costruttiva sosterrà pertanto ancora un forte aumento della domanda di macchine movimento terra sul mercato cinese che sarà, insieme a quello dell'Europa Centro-Orientale e Turchia, il maggiore artefice dell'espansione della domanda mondiale di macchine nel biennio 2008-2009. In particolare, i paesi dell'est europeo (con la Russia protagonista di un vero e proprio *boom*) beneficeranno degli effetti di impulso al mercato derivanti dalla necessità di sviluppare nuove infrastrutture, di adeguare il patrimonio abitativo, oltre che dall'intensificarsi della meccanizzazione dell'edilizia. I nuovi investimenti saranno sostenuti, oltre che da una consistente e regolare crescita economica nella maggior parte dei paesi dell'area, dal maggiore afflusso di capitali stranieri successivo all'ingresso di alcuni di essi nell'Unione Europea e dal contributo dei fondi comunitari. L'Europa Occidentale risentirà, invece, di una decelerazione nell'espansione degli investimenti in edilizia, che si rifletterà in un ancora più deciso rallentamento per quanto riguarda la domanda di macchine movimento terra. Dopo un quadriennio 2004-2007 di crescite a doppia cifra, grazie alle quali il mercato di quest'area (Italia esclusa) è passato da poco meno di 100 mila unità alle quasi 175 mila del 2007, il ritmo di espansione medio annuo è previsto attestarsi al 2.5% nel biennio 2008-2009. I contributi maggiori verranno da Regno Unito, Germania e, con un peso più rilevante nel 2009, Francia. In Spagna, dove più intenso è stato il *boom* immobiliare degli ultimi anni, il rallentamento dovrebbe manifestarsi con più forza, fino a far registrare, nel 2009, una flessione della domanda di macchine movimento terra. Tra gli altri grandi mercati industrializzati si prospetta un progressivo recupero di quello statunitense, che potrà sperimentare una accelerazione più significativa nel 2009, grazie anche al sostegno di un ciclo di sostituzioni.

Tab. E Produzione e valore della produzione italiana

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Produzione di macchine (tonn.)	250 576	255 012	307 000	357 871	389 172	416 861
- var. %	9.3	1.8	20.4	16.6	8.7	7.1
Produzione di comp. (tonn.)	312 809	346 625	364 000	411 680	442 832	472 589
- var. %	15.9	10.8	5.0	13.1	7.6	6.7
Totale (tonn.)	563 385	601 637	671 000	769 551	832 004	889 450
- var. %	12.9	6.8	11.5	14.7	8.1	6.9
Totale (milioni di euro)	3 097	3 370	3 847	4 628	5 104	5 538
- var. %	16.8	8.8	14.2	20.3	10.3	8.5

- **Per il 2008 si prevede una dinamica ancora positiva per il mercato italiano: l'espansione dovrebbe, tuttavia, essere più contenuta (prossima al +2% in media d'anno) rispetto a quelle registrate nel recente passato. Un'ulteriore e più decisa decelerazione è attesa per il 2009.** La dinamica espansiva della domanda di macchine sarà frenata da un progressivo rallentamento dell'attività costruttiva (che si manterrà comunque positiva, grazie principalmente al supporto del comparto non residenziale e del Genio Civile, a fronte di un rallentamento del residenziale). La minore crescita prevista per l'attività economica generale e le incertezze della situazione politica produrranno, inoltre, un peggioramento del clima di fiducia tra gli operatori. Si prospettano pertanto comportamenti di acquisto più orientati alla prudenza, con una fase di maggiore esitazione nei primi mesi dell'anno ed un progressivo recupero della domanda a partire dalla primavera. A consuntivo del 2008 le vendite di macchine potrebbero così arrivare a superare le 30 mila e 700 unità. Il rallentamento del mercato è previsto manifestarsi con maggiore intensità nel 2009.
- **Nel complesso dei mercati mondiali le vendite di macchine sono attese aumentare dell'8.7% nel 2008, per poi rallentare moderatamente ad un ritmo di poco inferiore all'8% nel 2009.** Il mercato mondiale potrà così sfiorare, il prossimo anno, la soglia delle 800 mila macchine, livello pari al doppio di quello del 2003.
- **Il rallentamento della domanda atteso in Europa Occidentale, principale area di destinazione delle esportazioni italiane, si rifletterà in una moderazione della dinamica delle vendite all'estero di macchine e componenti di produzione italiana.** Sebbene su ritmi più contenuti di quelli sperimentati nel biennio 2006-2007 (+15.8% medio annuo), le esportazioni italiane del settore confermeranno comunque la fase di buona espansione di cui sono protagoniste dal 2004: la crescita prevista (in quantità) è dell'8.5% per il 2008 e del 7% per il 2009. Le esportazioni potranno così raggiungere un valore di 3.5 miliardi di euro nell'ultimo anno di previsione.

- **Nel biennio 2008-2009, la più debole evoluzione del mercato interno, a cui si affiancherà un rallentamento delle importazioni, rafforzerà il ruolo delle vendite estere quale fattore di traino per l'attività produttiva nazionale.** Dopo le brillanti performance degli ultimi anni, la produzione, nel complesso di macchine e componenti, è prevista ancora in crescita ad un tasso dell'8% nel 2008 e prossimo al 7% nel 2009 (in quantità). In termini di valore la crescita attesa è prossima rispettivamente al 10% e 8.5%, fino a raggiungere i 5.5 miliardi di euro nel 2009.